



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Ricordi per li sostituti delle visite della Diocese. Cap. XV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Ricordi per li sostituti delle visite della
Diocese. Cap. XV.

Questi che faranno chiamati in aiuto di così grand'ufficio di uisitar le scuole della Diocese, deuono essere tali, che siano degni per le virtù Christiane conosciute in loro, per la molta pratica nelle cose della Dottrina Christiana, & per modo buono, e santo di procedere, a' quali tanto carico & cura possi commetterli, e tali, che ouunque saranno mandati, lascino dalle loro virtù e buon'effempio, e grand'odore, e tutti edificando, inuitino tutti ad amar questo santo esercizio, e guadagnino alla compagnia del Signore molti fratelli, che è tra gl'altri frutti, che dalle loro fatiche si desidera, e spera raccorre.

Prima che vadano (secondo che dal Visitatore gli sarà commesso) piglino la beneditione del Reuerendissimo Vescouo, ò dal Priore generale in sua assenza, e la patente; senza la quale non s'inceda esser sostituto delle visite di questa Comp. nè da Superiori essere mandato. Auanti che si partino, se non fossero ben instrutti dell'opera, e luogo, doue sono per andare, s'informino ò dal Visitatore regionario di quella parte della Diocese, ò dal Visitatore generale di essa, ò da altro, secondo che meglio nel Signore le parerà.

Porteranno seco alcuni Libretti per distribuire, coronette, grani, & Agnus Dei benedetti, per darli a' fratelli, & a quelli che meglio si dipotaranno, ò nell'esercizio loro, ò nel disputare.

Se prima che arriuiino a quella per la quale sono mandati, nel viaggio senza molto trattenerli potessero uisitar qualche altra scuola, che nõ richiedesse molta fatica, e spazio di tempo, lo faranno, hauendolo prima consultato con il Visitator generale.

Prima di arriuare al luogo doue sono destinati, ò almeno dopò quanto prima, secondo che porterà l'occasione & comodità del viaggio, si consegnino al Priore della congregatione Diocesana, sotto il cui governo è quel luogo, per pigliare da lui tutto il lume, & aiuto, & ordine, che sarà bisogno, mostrandogli le

patenti & dando le lettere che hauerà a lui per sua giustificatione.

Questo istesso officio faranno secondo la comodità, & occasione, & commissione che haueranno dal Visitatore, con il Vicario foraneo di quelle parti, & molto più col Visitatore generale, ò particolare del Reuerendissimo Vescouo, che si trouasse in quelle parti.

Arriuati alla terra doue sono mandati, vadino dritto alla Chiesa, raccomandando a Dio nostro Signor l'opera, per la qual sono mandati da suoi Superiori; & offerendosi come vili instrumenti della compagnia, si confidino più nella protectione della Diuina Maestà di far frutto, che nel molto sapere, ò molta isperienza, che habbino.

Dopò si presenteranno al Sacerdote che ha di quella Parochia la cura, con gran riuerenza, & humiltà, guardandosi di mostrar segno di alteratione, ò di far del maestro, & superiore; ma se gli offeriscano come loro vili ministri & coadiutori in questa opera.

Gli presenteranno le patenti ò lettere che haueranno, & pigliaranno da lui l'ordine di quanto si hauerà da fare circa l'opera, per la quale sono mandati. Se il Sacerdote facesse loro grande insistenza per trattenergli ad alloggiare con esso lui, potranno restare, il che non faranno, se non molto pregati, & con persone delle quali n'habbiano certezza, che gli farebbero piacere restando; altrimenti se ne vadino altroue ad alloggiare, confidandosi che Christo Signor nostro gli prouederà opportunamente, come già non lasciò mancare cosa alcuna al uisitare necessaria a suoi Discipoli, quando senza alcuna humana provisione gli mandaua per il mondo; & quando non hauessero chi loro per l'amor di Dio alloggiassero, paghino qualch'vno che gli dia alloggiamento, & di quello che haueranno seco portato, si facciano da loro le spese, viuendo come a poveri di Christo si conuiene parchissimamente.

E questo dourà loro dar gran contento, vedendosi così poter meglio assomigliarsi a quei santi di Christo Discipoli, che per seminare per tutto il mondo

la sua santa dottrina, tanto patirono.

Douunque alloggiaranno appresso qual si voglia persona, si ricordino che essi rappresentano iui tutta la Compagnia, e che dal loro procedere faranno tutti che con loro trattano di tutta la Compagnia giudicio; però non lascino di far cosa per dar loro edificazione; & si guardino con ogni cura di dare mala edificazione in alcuna cosa: nel parlare siano parchi, & parlino solo di cose buone, e spirituali, non mostrando però far molto del sauo e saputo: nell'auisare, o riprendere altrui non siano presti; ma considerino bene il tempo, il luogo, & qualità delle persone, & il modo che conuiene, per non dar materia di scandalo: non lascino di far l'oratione a tempi debiti, & in particolare quella della sera.

Siano tra loro molto concordi & vniti, ricordandosi, che il Signor con quelli alberga che viuono in pace, & che la virtù vnita ha sempre maggior forza, oltre che non potrebbero ricordando tra loro dar buona edificazione a fratelli con quali trattassero.

Quello nondimeno che è più pratico, sia come capo e superiore della visita, l'altro men pratico stia all'obediencia di lui, non intromettendosi in cosa alcuna senza la sua commissione.

Quello però a cui di superiore è dato il carico, non si stimi poter fare ogni cosa a modo suo, ma che douerà consigliarsi con i compagni; e quando di loro fosse il parere meglio che il suo, l'ammetta; e quando altrimenti procedesse, saprà, che douerà essere da compagni il procedere suo riferito a Superiori, e che ne hauerà la penitenza che meritara.

E benchè il Superiore debba così procedere con suoi compagni, nondimeno caso che altrimenti facesse, doueranno i fratelli più tosto all'ora acquietarsi, che resistendogli ostinatamente, dare occasione di scandalo; & dopò riferiranno il tutto a Superiori, quando saranno tornati.

All'ora competente la mattina si presentino alla Messa con i fratelli di quella scuola, nella qual Messa dopò che il

Parochiano hauerà per commissione del Reuerendissimo Vescouo essortato il popolo che venghi alla Dottrina, tutti vnitamente con la douuta diuotione si comunichino.

Dopò di finir subito si trouino col Priore, o Sottopriore di quella scuola in Chiesa, prima che venghi il popolo; facciano dar al suo tempo il segno della campana; & veggano, che tutta la pratica & modo che offeruare si deue, si offerui, & doue mancassero, lo auissino, o nell'essercitio stesso, o dopò la congregatione.

Potranno in particolare ad alcuni parlare per inanimirgli più nell'essercitio, & officio loro, & inuitare altri che saranno presenti a farsi scriuere, & impiegarli in questo santo essercitio, guardandosi però di sermoneggiare, o per modo di essortatione parlar in publico. Finito l'essercitio, si riduchino con gli altri fratelli in congregatione, oue auissano quello che haueranno trouato di bisogno; intenderanno da loro i bisogni dell'opera; veggano s'è tempo di inouare gli officij, & gli rinouino; se bi fogna creare qualche vfficiale, che per alcuno accidente mancasse, e lo creino, seruando in tutto la forma della Compagnia. Dopò che gli parerà hauer sodisfatto a pieno, e lasciati qualche ricordo pertinente al bene essercitarsi in questa opera, e fatta l'oratione, piglino da loro licenza; & hauendo fatto scriuere quelli che si faranno offeriti, portaranno seco la lista di tutti i fratelli di quell'opera che hanno uisitata, doue haueranno ancora notati i bisogni dell'opera, & noteranno insieme le cose d'edificatione che in quella hauerano trouate, accioche in Congregatione se ne faccino relationi. Se fossero dati per compagni a qualche Predicatore, o altro Sacerdote, trattino con esso lui con molta riuerenza, & humiltà di tutto quello che tratteranno.

Delle conditioni, & officio del Protettore della Compagnia.

Cap. XVI.

Essedo molte & di molta importanza le continue occupationi che apporta
Ecc